

Ammissione con riserva consolidata dagli esami

In un'altra vicenda affrontata dal Tar Lazio (sentenza n.1735/2024) lo studente si era visto comunicare (tramite pubblicazione sulla pagina personale del portale University, ndr) la sua decadenza dalla graduatoria per l'ammissione al corso di laurea in Medicina e Chirurgia. E ciò per non aver confermato l'interesse a rimanere in graduatoria entro le ore 12 del giorno prestabilito. Il ricorrente si era rivolto prima al Tar, senza buon esito, ma poi il Consiglio di Stato aveva ordinato all'amministrazione il reinserimento immediato, ancorché provvisorio, in attesa della decisione di merito. Frattanto lo studente si era dato da fare superando gran parte degli esami previsti dal corso di laurea. Ebbene, secondo il giudice amministrativo in tali circostanze il contesto fattuale impone l'avvenuto consolidamento della posizione di vantaggio conseguita dallo studente per effetto della tutela cautelare concessa dal giudice, con derivante improcedibilità del giudizio per sopravvenuta carenza d'interesse. Per giungere a tale decisione, il Tar ha richiamato analoghe vicende riguardanti le abilitazioni professionali e gli esami di maturità. Specificando che non si tratta di una sanatoria, poiché non interessa tanto vizi o irregolarità di una prova di accesso, quanto gli effetti di una posizione consolidatasi nel tempo; senza che peraltro possa considerarsi violata la parità di condizioni e di opportunità degli altri candidati. Tale concetto vale anche per chi inizia e prosegue con profitto un corso universitario superando parte degli esami previsti.

—P.A.P.